

Anthilia, Eltif esentasse sul debito di pmi italiane

di Paola Valentini

Anche il mondo delle obbligazioni non quotate, ovvero il cosiddetto private debt, offre soluzioni a tassazione azzerata. È il caso del nuovo fondo Eltif di cui Anthilia Capital Partners sgr ha appena ricevuto l'autorizzazione. Si chiama Synthesis ed è un unicum perché è il primo Eltif che si concentra sui bond non quotati di aziende italiane. Ha flussi di cassa periodici e vantaggi fiscali significativi per gli investitori privati: essendo un Pir alternativo prevede l'esenzione fiscale delle plusvalenze su tutto il portafoglio come per i Pir ordinari (ma a differenza di questi ultimi che si concentrano sui titoli negoziati nelle borse, i Pir alternativi hanno un focus sulle emissioni non quotate). I Pir alternativi possono assumere varie vesti tra qui appunto quella di Eltif (European Long Term Investment Fund), ovvero fondi d'investimento a lungo termine promossi dall'Ue per sostenere la crescita dell'economia reale. In dettaglio Synthesis è un fondo chiuso non riservato, che può essere sottoscritto anche dalla clientela privata avendo una soglia di accesso di 10 mila euro. «Con questo Eltif gli investitori riescono ad avere una buona diversificazione con un grado di rischio con-

trollato perché tipicamente le emissioni non quotate hanno garanzie stringenti come il pegno sul magazzino o sulle azioni della società. In ogni caso il private debt è una classe di attivi che non si sostituisce ma può fare da complemento in portafoglio ai bond quotati», dice Daniele Colantonio, partner di Anthilia sgr. Investe direttamente il 100% in bond societari non quotati, di cui almeno il 70% emesso da pmi italiane. Il target include le aziende di diversi settori, con un fatturato compreso tra i 10 e i 250 milioni di euro. All'interno della strategia del fondo, Anthilia porta la sua esperienza nel private capital e la conoscenza delle small cap italiane. A oggi sono circa 120 le operazioni di private debt finalizzate da Anthilia a favore di pmi del Paese e a loro volta hanno generato più di 12 miliardi di fatturato. «Il fondo offre rendimenti interessanti rispetto al mercato obbligazionario quotato perché gli spread sono per le emissioni senior tra i 400 e 600 punti base sopra l'Euribor, fino anche a 700 750 punti base per quelle più sofisticate», ag-



Daniele Colantonio
Anthilia

giunge Colantonio. Synthesis prevede una distribuzione di una cedola annua «con un differenziale rispetto al rendimento a scadenza dei titoli di Stato della zona euro di pari durata, ovvero quattro anni, con un obiettivo di extra-rendimento da un minimo del 2% fino al 3-4% a seconda dei titoli governativi presi a riferimento. E tenendo conto dell'esenzione fiscale questo spread sale anche di più. Mentre investendo in singole obbligazioni l'aliquota fiscale è del 26% per il mondo corporate e del 12,5% sui titoli di Stato, quindi fino a un quarto del rendimento viene decurtato dalla tassazione», sottolinea Colantonio. Le emissioni in portafoglio saranno a tasso variabile, il che riduce la sensibilità al rischio d'inflazione. Anthilia è tra le prime sgr a consentire l'investimento nell'Eltif anche tramite la piattaforma Allfunds. «L'accordo con Allfunds ci permette di raggiungere un più ampio bacino di collocatori accanto a quelli con i quali abbiamo singoli contratti», conclude Colantonio. (riproduzione riservata)

